



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore servizi amministrativi generali  
Ufficio Affari generali

ALBO UFFICIALE DI ATENE0  
Rep. n. 337/2020  
Prot. n. 37918 - 11.03.2020

Decreto n. 223/2020 - Prot. n. 37915-11.03.2020

Anno 2001 tit. I cl. 3 fasc. 2.24 All. /

Oggetto: "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori": emanazione delle modifiche agli articoli 4, 5 e 6.

IL RETTORE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare, l'articolo 6, comma 2 e l'articolo 24, comma 4;

Richiamato il "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori", emanato con decreto rettorale del 23 dicembre 2015, n. 1226 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto delle proposte di modifica formulate dalla Commissione Didattica il 20 gennaio 2020;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, del 31 gennaio 2020, che ha espresso parere favorevole alle modifiche degli articoli 4, 5 e 6 del "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori";

Richiamata la deliberazione del Senato Accademico del 19 febbraio 2020 che ha approvato le modifiche agli articoli 4, 5 e 6 del "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori".

DECRETA

art. 1 – di emanare le seguenti modifiche al "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori":

a) l'articolo 4 è così riformulato:

"Art. 4 - Compito didattico istituzionale dei professori

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, il compito didattico istituzionale dei professori, per ciascun anno accademico, corrisponde a:

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento di emanazione: dott.ssa Tatiana Bertototti.*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore servizi amministrativi generali  
Ufficio Affari generali

a) non meno di 350 ore complessive per i professori in regime di tempo pieno, di cui almeno 120 ore di attività didattica frontale e, di queste, almeno 90 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello di tipologia di base, caratterizzanti e affini e integrativi (cosiddetti TAF A, B e C) anche mutuati o condivisi; entrambi questi limiti di ore (90 e 120) potranno essere ridotti motivatamente, in una misura massima del 10%.

b) non meno di 250 ore complessive per i professori in regime di tempo definito, di cui almeno 80 ore di attività didattica frontale e, di queste, almeno 60 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello di tipologia di base, caratterizzanti e affini e integrativi (cosiddetti TAF A, B e C) anche mutuati o condivisi; entrambi questi limiti di ore (60 e 80) potranno essere ridotti in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

2. Gli insegnamenti nei corsi di I o II livello sono assegnati ai professori dai Dipartimenti di afferenza, tenendo conto dei vincoli relativi alla programmazione dell'offerta formativa. Il Consiglio di Dipartimento, per motivazioni comunque legate all'offerta formativa di ateneo, quali la presenza di corsi del Settore Scientifico Disciplinare del docente non sufficiente a completare il compito didattico per le tipologie previste al comma 1 del presente articolo oppure l'affidamento di corsi per le tipologie previste al comma 1 del presente articolo inseriti nella programmazione didattica non attivabili nell'anno accademico di riferimento, potrà assegnare un compito didattico che consenta di completare il monte-ore mediante l'affidamento di una tipologia di corsi diversa da quella prevista al comma 1 del presente articolo."

b) l'articolo 5 è così riformulato:

"Art. 5 - Compito didattico istituzionale dei ricercatori di tipo a)  
e di tipo b)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, il compito didattico istituzionale dei ricercatori di tipo a), per ciascun anno accademico, è pari a:

- 350 ore annue per i ricercatori di tipo a) in regime d'impegno a tempo pieno, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 30 e un massimo di 90 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore, almeno 30 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello; il limite inferiore delle 30 ore e quello superiore delle 90 ore

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento di emanazione: dott.ssa Tatiana Bertototti.*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore servizi amministrativi generali  
Ufficio Affari generali

potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

- 200 ore annue per i ricercatori di tipo a) in regime d'impegno a tempo definito, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 60 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore: da 20 a 60 ore di attività didattica frontale e, di queste, almeno 20 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello; il limite inferiore delle 20 ore e quello superiore delle 60 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, il compito didattico istituzionale dei ricercatori di tipo b), per ciascun anno accademico, è pari a:

- 350 ore annue per i ricercatori di tipo b) in regime d'impegno a tempo pieno, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 60 ore annue e un massimo di 120 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore: almeno 60 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello di tipologia di base, caratterizzanti e affini e integrativi (cosiddetti TAF A, B e C) anche mutuati o condivisi; il limite inferiore delle 60 ore e quello superiore delle 120 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

- 200 ore annue per i ricercatori di tipo b) in regime d'impegno a tempo definito, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 40 e un massimo di 80 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore, almeno 40 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello di tipologia di base, caratterizzanti e affini e integrativi (cosiddetti TAF A, B e C) anche mutuati o condivisi; il limite inferiore delle 40 ore e quello superiore delle 80 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

3. Gli insegnamenti nei corsi di I o II livello sono assegnati ai ricercatori a tempo determinato dai Dipartimenti di appartenenza, tenendo conto dei vincoli relativi alla programmazione dell'offerta formativa. Il Consiglio di Dipartimento, per motivazioni comunque legate all'offerta formativa di ateneo, quali la presenza di corsi del Settore Scientifico Disciplinare del ricercatore non sufficiente a completare il compito didattico per le tipologie previste al comma 1 del presente articolo oppure l'affidamento di corsi per le tipologie previste al comma 1 del presente articolo inseriti nella programmazione didattica non attivabili nell'anno accademico di

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento di emanazione: dott.ssa Tatiana Bertototti.*



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore servizi amministrativi generali  
Ufficio Affari generali

riferimento, potrà assegnare un compito didattico che consenta di completare il monte-ore mediante l'affidamento di una tipologia di corsi diversa da quella prevista al comma 1 del presente articolo.

4. Ai ricercatori di tipo a) o b) non può essere affidata attività didattica frontale al di fuori di quella prevista dal compito didattico istituzionale.”

c) L'articolo 6 viene riformulato come segue:

“Art. 6 - Compito didattico istituzionale dei ricercatori di ruolo e dei ricercatori ex legge n. 230 del 2005

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, il compito didattico istituzionale dei ricercatori di ruolo, per ciascun anno accademico, è pari a:

a) non meno di 300 ore complessive per i ricercatori di ruolo in regime di tempo pieno;

b) non meno di 200 ore complessive per i ricercatori di ruolo in regime di tempo definito.

2. Ai sensi dell'art. 6 comma 4 l. n. 240 del 2010, ai ricercatori di ruolo possono essere affidati, con il loro consenso scritto, corsi o moduli di insegnamento, dette ore di didattica frontale, le quali non concorrono alla determinazione del compito didattico istituzionale annuo.

3. Ai ricercatori di ruolo a cui sono affidati corsi o moduli di insegnamento viene attribuito, per l'anno accademico in cui si tengono detti corsi o moduli di insegnamento, il titolo di Professore Aggregato.

4. L'impegno di didattica frontale di cui ai commi precedenti dà luogo a retribuzione aggiuntiva nella misura stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

5. Fatte salve le diverse previsioni contenute nel contratto individuale di lavoro, ai ricercatori ex legge n. 230 del 2005 si applica quanto previsto dai commi 2 e 4 del presente articolo.”

art. 2 – di stabilire che le modifiche agli articoli 4, 5 e 6 del “Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali di professori e ricercatori” entrino in vigore, per ragioni di urgenza, il giorno successivo a quello della loro pubblicazione nell'albo ufficiale di Ateneo.

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento di emanazione: dott.ssa Tatiana Bertototti.*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei servizi amministrativi ed economico-finanziari  
Settore servizi amministrativi generali  
Ufficio Affari generali

art. 3 – di incaricare l'Ufficio Gestione del personale docente e l'Ufficio Affari generali, per le parti di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio dei decreti del Rettore

Trieste,

6 MAR. 2020

Il Rettore  
Prof. Roberto Di Lenarda

*Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento di emanazione: dott.ssa Tatiana Bertototti.*